



COMMISSIONE CONSILIARE III

“Sanità, Servizi Sociali, Istruzione, Cultura, Sport, Turismo, Tempo Libero, Politiche Giovanili, Politiche di genere, Tempi della Città”

Verbale redatto ai sensi dell'art. 21 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale

Seduta del 13 marzo 2023

Il giorno **13** del mese di **marzo** dell'anno **2023** (duemilaventitrè) alle ore **14.00** in Sala Capigruppo, si è riunita la Commissione Consiliare III, per la trattazione dell'argomento iscritto all'o.d.g.:

1) Modifica al regolamento dei servizi alla prima infanzia

Sono presenti i seguenti membri della Commissione III°:

| | Presenti | Assenti |
|---|----------|---------|
| BERNASCONI Davide | X | |
| LISSI Patrizia | X | |
| CANTALUPPI Lorenzo | | X |
| CASELLA Cecilia | X | |
| PELLEGATTA Arianna | X | |
| TAGLIABUE Gaia -sost.INTROZZI Valentina | X | |
| TAGLIABUE Patrizia | X | |
| VOZELLA Luca | X | |

Sono altresì presenti:

- Sindaco Alessandro Rapinese
- Presidente del consiglio Fulvio Anzaldo
- Direttore supplente del settore Politiche Educative Maria Antonietta Luciani
- Vice Sindaco e Assessore alle Politiche Educative Nicoletta Roperto

Segretaria:

- Arnaboldi Maurizia

Dopo i saluti di rito alla Commissione, il Presidente Davide Bernasconi, effettuato l'appello e riscontrata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta alle ore 14.15 e passa la parola all'assessore dott.ssa Roperto per l'introduzione.

Assessore Roperto: informa che la “ratio” del nuovo Regolamento dei servizi alla prima infanzia che si sta andando a presentare si trova innanzitutto nell'esigenza di adeguamento alla Delibera Regionale n.2929 del 2020, che rivede in modo particolareggiato i servizi alla prima infanzia, per recepire le normative alle quali si rende necessario adeguarsi. Alla luce di questo il Settore, con la collaborazione delle Coordinatrici degli asili nido e su impulso della Giunta Comunale, ha stilato il nuovo Regolamento, che vuole porre l'accento

soprattutto sulle innovazioni che sono intercorse negli ultimi anni in merito all'erogazione e alla gestione dei servizi, oltre che dare riscontro alle nuove caratteristiche dei nuclei familiari e rispecchiare meglio l'attuale situazione socioeconomica delle famiglie. Non meno importante si è reso necessario un adeguamento nell'ambito della digitalizzazione.

Da qui la scelta di abrogare il precedente Regolamento, riscrivendolo completamente.

I due presupposti principali ai quali si è fatto riferimento sono:

- *la territorialità* ovvero la residenza, con una chiara evidenza nel punteggio della graduatoria per i cittadini del nostro Comune (60 punti), rispetto ai residenti in altri comuni (0 punti);
- *i destinatari* ovvero la priorità alle famiglie lavoratrici, dando atto che nell'attuale società, a differenza di anni fa in cui i nonni erano una figura di riferimento per i nipotini, i nonni spesso sono ancora impegnati nella loro attività lavorativa. Per questo motivo sono stati rivisti i punteggi riferiti allo stato occupazionale (senza distinzione di situazione lavorativa a tempo determinato o indeterminato) o di studio.

In caso di nucleo monoparentale il punteggio viene raddoppiato per questione di equità.

Sindaco Rapinese: interviene declinando nello specifico i punteggi riferiti alla situazione occupazionale o di studio, rilevando in particolare l'importanza di quest'ultimo. La volontà esplicita è quella di trovare un equilibrio rispecchiando l'art.1 della Costituzione e dando la giusta importanza anche all'aspetto pedagogico del servizio. Stante la volontà di tutelare le famiglie lavoratrici (soprattutto le donne) e di consentire alle giovani coppie che stiano ancora studiando di non interrompere il loro importante percorso di formazione, sono stati definiti punteggi diversificati. Questo nell'ottica anche di evitare il più possibile i casi di parità di punteggio.

In caso dovessero comunque verificarsi dei casi di parità, sono stati declinati dei criteri di priorità, per evitare che l'ordine sia stabilito dalla sorte (facendo un sorteggio come succede attualmente):

- Residenti nel comune di Como (per quando già esplicitato)
- Essere rimasto in lista d'attesa nel precedente anno educativo (per equità)
- Maggior punteggio ottenuto nella voce occupazione o studio (per l'importanza già esplicitata)
- Somma più alta nell'orario di lavoro settimanale dei genitori
- Maggior punteggio ottenuto nel carico familiare
- Minor età anagrafica.

Su quest'ultimo punto si è fatto riferimento ad altri regolamenti visionati, non essendoci una forte motivazione esplicativa. La scelta potrebbe essere comunque dettata dalla possibilità di offrire al bambino un percorso pedagogico più lungo.

Si pone l'accento altresì sulla scelta di effettuare la seconda sessione di iscrizioni di novembre solo se "*sia esaurita la lista d'attesa e vi sia almeno un posto libero*" per non dare inutili aspettative alle famiglie, raccogliendo le domande anche nel caso in cui non vi siano posti disponibili.

Il Sindaco fa presente un'ulteriore innovazione del nuovo Regolamento, in cui viene inserita la possibilità di attivare le "sezioni primavera", così da essere competitivi con il privato.

Si affronta poi la problematica del rispetto degli orari di ingresso e di uscita dal nido, per i quali è stata definita una sanzione di € 50,00 dopo quattro ritardi anche non consecutivi e nello stesso mese. Quelle che possono sembrare delle rigidità servono per tutelare il progetto educativo del servizio, oltre che il lavoro dei dipendenti coinvolti.

Sono altresì ridefiniti gli orari fruibili per il servizio, uniformandoli per tutte le strutture e limitandoli a tre:

- modulo base tempo pieno dalle 7.30 alle 16.30
- modulo lungo dalle 7.30 alle 18.00
- modulo part-time mattino dalle 7.30 alle 13.00

Altre modifiche effettuate al Regolamento riguardano aspetti prettamente tecnici.

Si passa infine ad esplicitare i servizi integrativi, importanti per migliorare il percorso educativo del bambino oltre che per un confronto tra genitori e educatori, la cui attivazione è subordinata all'effettivo bisogno delle famiglie e alle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Esce il Sindaco Rapinese

Dirigente Luciani: interviene per specificare che da quanto emergerà dal Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) che si sta attivando, come da Decreto Ministeriale, ne scaturirà un confronto per ragionare meglio nello specifico sui servizi integrativi.

Il Regolamento vuole consentirne l'attivazione senza vincoli e senza limitazioni, lasciando aperte più opportunità possibili di gestione dei servizi.

Specifica che i moduli orari sono stati rivisti alla luce delle disposizioni della DGR del 2020, che impone un'apertura di almeno 9 ore e che non veniva rispettata con l'orario delle 7.30/16.00.

Inoltre spiega che viene modificata la gestione del "nido estivo" che ora viene contemplato come parte dell'anno formativo, senza un'apposita iscrizione.

Consigliere Vozella: chiede delucidazioni in merito all'attivazione dei servizi integrativi e alla loro gestione.

Dirigente Luciani: risponde che la gestione nello specifico dei servizi integrativi sarà valutata in base a diverse variabili e declinata nei dettagli dalla Giunta Comunale.

Consigliere Lissi: contesta il punteggio troppo penalizzante per le famiglie non lavoratrici e per i non residenti e ribadisce l'importante funzione sociale del servizio nido.

Esprime perplessità in merito alla scelta di dare priorità in caso di pari punteggio ai bambini con minor età anagrafica, in quanto secondo lei invece proprio per i più grandicelli vi è maggior esigenza di socializzazione.

Consigliere Vozella: chiede specifiche in merito all'art.8 c.1, sulla morosità riferita a tutti i servizi del Comune, alle rette, se vengono approvate dalla Giunta o dal Consiglio e sui criteri di rimborso.

Dirigente Luciani: conferma che la morosità è riferita a qualsiasi servizio erogato dal Comune e specifica che le rette saranno approvate in concomitanza con il bilancio, pertanto discusse dalla Giunta, che le porterà poi in Consiglio.

Per quanto riguarda i criteri di rimborso e altri riferimenti ai pagamenti, sono stati tolti dal Regolamento in quanto verranno declinati con apposita Delibera.

Presidente Bernasconi: constatato che non ci sono altre domande, né dichiarazioni di voto, apre la votazione in forma palese per alzata di mano. L'esito della votazione è il seguente:

| | |
|------------|--|
| Presenti | n. 7 (Bernasconi, Lissi, Casella, Introzzi, Pellegatta, Tagliabue P., Vozella) |
| Astenuti | n. 2 (Lissi, Vozella) |
| Votanti | n. 5 (Bernasconi, Casella, Introzzi, Pellegatta, Tagliabue P.) |
| Favorevoli | n. 5 (Bernasconi, Casella, Introzzi, Pellegatta, Tagliabue P.) |
| Contrari | // (nessuno) |

Il Presidente quindi ringrazia i presenti e dichiara terminata la seduta alle ore 15.30.

La Segretaria
Maurizia Arnaboldi

(originale sottoscritto agli atti
del Comune di Como,
art. 3 D. Lgs. n. 39/1993)

Il Presidente
Dott. Davide Bernasconi

(originale sottoscritto agli atti
del Comune di Como,
art. 3 D. Lgs. n. 39/1993)